

## **Testimonianza di suor Wiwin Naibaho**

*fatta durante l'Adorazione Eucaristica, in preparazione alla Professione Perpetua,  
presso la Parrocchia del SS. Crocifisso a Torre del Greco*

Mi chiamo suor Wiwin Naibaho e appartengo all'Istituto delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. Stasera io e le mie 3 consorelle, suor Helen, suor Lerma e suor Annie Lou, siamo qui con voi per prepararci ai voti perpetui, che emerteremo il prossimo 15 settembre ed è per questo che desidero condividere con voi la mia esperienza e la storia della mia vocazione.

Provegno da una famiglia numerosa di nove figli, 4 maschi e 5 femmine, di cui io sono la settima e con i quali ho trascorso la mia infanzia e la mia adolescenza, sotto la guida dei nostri genitori. Ringrazio il buon Dio per il dono dei miei genitori e allo stesso tempo ringrazio la famiglia, nella quale è nata la mia vocazione.

La vocazione è come una pianta che cresce giorno per giorno, che va nutrita e curata.

Sin da piccola mi hanno insegnato a pregare: insieme alla mia famiglia partecipavo alla messa della domenica, e talvolta partecipavamo a iniziative organizzate dalla Parrocchia dove mio padre, che era diacono, aiutava i sacerdoti durante la messa e portava la comunione agli ammalati.

Certo anche nella mia famiglia non sono mancati momenti difficili, dolori e povertà, ma su questi è sempre prevalsa la gioia di stare con la famiglia, in comunione, condividendo sia i momenti di gioia che di dolore.

Quanta pazienza e quanti sacrifici hanno fatto i nostri genitori, ma ogni cosa hanno fatto con amore, dandoci testimonianza, con i fatti e con i gesti, del Dio vivente, che ci sostiene nel cammino. Frequentando spesso la parrocchia e anche un istituto di suore che si trovava vicino casa nostra, cresceva dentro di me il desiderio di essere suora e mi interrogavo su come attuare il progetto che Dio mi faceva conoscere. All'età di 19 anni, dopo la scuola media, il parroco spesso veniva a trovarci a casa, portando con sé due suore, erano Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

Attraverso di loro, ebbi modo di conoscere la vita di Madre Pia Notari, il suo carisma e la storia dell'Istituto da lei fondato e decisi di fare un'esperienza presso il loro convento, nella comunità di Medan, in Indonesia. Dopo 2 mesi venni mandata nella comunità di Manila, nelle Filippine per continuare la mia formazione.

Dopo un anno di aspirandato, un anno e mezzo di postulandato e due anni di noviziato, ho finalmente fatto la prima professione.

Ho molto sofferto nell'allontanarmi dalla mia famiglia e dalla mia terra, ma il buon Dio non mi ha mai lasciata sola, in ogni momento mi sono messa nelle Sue mani: nella preghiera, nell'ascolto della Sua Parola e nell'Eucaristia ho trovato la forza e la gioia di andare per la strada che Lui mi indicava, il Signore mi ha sedotta e io mi sono lasciata sedurre perché ho capito che Lui era il mio Tutto.

Ancora oggi sento forte la mancanza della mia famiglia, ma nonostante la distanza che ci separa, siamo sempre in comunione e cerchiamo di restare in contatto con una telefonata o una lettera.

La mia Madre Fondatrice, Madre Maria Pia della Croce mi accompagna in questo mio cammino e mi ispira a realizzare, ogni giorno, le sue virtù che sono state per lei il fondamento della sua vita e che ha percepito in particolare nella Passione di Cristo e nell'Eucaristia.

Maria, la nostra Mamma Celeste mi insegna a rispondere alla chiamata con amore, lei che è stata ai piedi della Croce, mi insegna a fare lo stesso, a vivere la mia consacrazione nell'ascolto e nell'obbedienza a Gesù, perché IO, VOI e TUTTI NOI non possiamo fare niente senza il suo aiuto. Voglio stare più vicino a Lui ed essergli fedele per tutta la vita, come una sentinella vigile e perseverante.

Dio è il tesoro che porterò sempre con me e quest'anno che ricorre il centenario della nascita al cielo della nostra Fondatrice, ci proponiamo con maggior vigore di essere fedeli all'impegno preso, davanti a Dio e ai fratelli.

**GRAZIE E BUONA SERA A TUTTI!!!!!!**